



Le immagini degli scarichi abusivi del condominio di Sant'Egidio alla Vibrata

# Fogne scaricate direttamente nel fiume

*Maxi multa della Guardia Costiera ad un condominio di Sant'Egidio*

SANT'EGIDIO - Maxi sanzione per un condominio di Sant'Egidio alla Vibrata che scaricava acque nere direttamente nel fiume.

Pur nel pieno della stagione estiva, non si ferma l'attività condotta dalla Guardia Costiera di Giulianova a tutela dell'ambiente marino e dell'entroterra costiero nell'ambito dell'intera provincia teramana: infatti, un nucleo ispettivo ambientale di militari del Comando giuliese e di personale di Arta Abruzzo-Distretto di Teramo, con il supporto di operatori della Ruzzo Reti, ha prima individuato e poi ispezionato un complesso residenziale sito nel comune di Sant'Egidio, nel cuore della Val Vibrata, per verificarne il rispetto delle

normative ambientali.

All'atto della verifica, però, culminata nell'effettuazione di mirate prove di flusso e nell'ispezione delle condotte dove confluivano le acque nere domestiche, eseguita dai militari avvalendosi delle sofisticate tecnologie messe loro a disposizione dalla Ruzzo Reti, è stato accertato che l'intero condominio scaricava acque nere, anziché nella fognatura, direttamente nel fiume Vibrata.

I dodici appartamenti componenti il condominio, infatti, avevano collegate le proprie colonne asservite a tutti i servizi igienici, alla linea di acque bianche comunali che, senza subire alcun ciclo di depurazione, finisce direttamente in mare attraverso il

fiume.

È scattata così la maxi sanzione per violazione alle norme previste dal Testo Unico ambientale che, per il

## LE PRESCRIZIONI

**Oltre alla multa che può arrivare anche a 60mila euro è stato ordinato di adeguare le condotte alla norma**

caso di specie, prevede la comminazione di una sanzione che può arrivare sino a 60.000 euro, in aggiunta all'obbligo immediato per l'intero complesso di eseguire un

adeguamento strutturale al proprio impianto per il necessario allaccio alla pubblica rete fognaria.

«La tutela del nostro mare – afferma **Claudio Bernetti**, Comandante della Capitaneria di porto di Giulianova che sovrintende l'intera costa teramana – autentico fiore all'occhiello della costa abruzzese, passa evidentemente dal controllo dell'entroterra costiero e da un'azione repressiva decisa degli illeciti perpetrati a danno dell'ambiente mediante interazione diretta con le aste fluviali che sfociano in mare. L'attività di polizia ambientale continuerà pertanto anche nella stagione estiva, a vantaggio dei turisti e dei cittadini che popolano le coste teramane».